

IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Con il peggioramento del manifatturiero, vacilla la crescita economica dell'eurozona

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 51.5 (52.2 a giugno). Valore minimo in 3 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 53.3 (53.6 a giugno). Valore minimo in 2 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 47.0 (48.5 a giugno). Valore minimo in 75 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 46.4 (47.6 a giugno). Valore minimo in 79 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 23 luglio

Con il peggioramento dell'economia manifatturiera e la moderata espansione del terziario, la crescita economica dell'eurozona si è indebolita. Il flusso generale dei nuovi ordini è rimasto quasi stagnante e l'ottimismo è crollato al valore più basso dalla fine del 2014, spingendo le aziende ad una maggiore cautela nell'assumere personale. Allo stesso tempo, vista la forte concorrenza e la domanda debole, i prezzi di vendita sono apparsi sotto pressione.

Dopo l'espansione registrata nei due mesi scorsi, dall'analisi dei dati 'flash' di luglio, l'Indice IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è sceso a 51.5, indicando uno slittamento rispetto a 52.2 di giugno e registrando il più debole incremento della produzione in tre mesi. Negli ultimi 6 anni, sono state solo quattro le mensilità in cui si è rilevata una lettura PMI più debole.

Il tono modesto dell'espansione generale maschera una sempre più profonda divergenza, la maggiore da aprile 2009, tra il settore manifatturiero e terziario. Se i servizi hanno continuato a registrare una crescita robusta, anche se poco più debole di giugno, la manifattura ha indicato il calo più importante della produzione da aprile 2013.

Anche la Germania, la Francia ed il resto dell'intera eurozona hanno indicato livelli simili di crescita con la produzione manifatturiera che sta diventando sempre di più un peso morto, soprattutto in Germania.

La crescita generale dei nuovi ordini è nel frattempo rallentata fin quasi alla stagnazione, segnando il valore più basso in cinque mesi. Le aziende manifatturiere hanno riportato la seconda più forte contrazione dei nuovi ordini dal 2012 mentre il flusso delle commesse destinate ai servizi sono scivolato al secondo valore minore in cinque mesi.

Il perno principale di questo indebolimento continua ad essere il commercio con l'estero, compreso quello all'interno dell'eurozona. Le esportazioni hanno infatti indicato il calo più marcato da quando i dati relativi a beni e servizi sono disponibili, ovvero fine 2014. Le commesse estere manifatturiere hanno indicato il crollo più forte da novembre 2011, mentre per i servizi la contrazione è stata più contenuta.

Visto che le aziende, per mantenere l'attuale ritmo di crescita della produzione, si sono sempre più servite dei vecchi ordini acquisiti, l'accumulo di commesse inevase è diminuito e ad un tasso accelerato. Nel manifatturiero, la contrazione degli ordini già acquisiti è stata particolarmente evidente, la maggiore in sette anni.

Anche le prospettive future sono peggiorate, scivolando al valore più basso da ottobre 2014. Al piccolo rialzo dell'ottimismo nel terziario, anche se tra i più cupi degli ultimi quattro anni, si è contrapposto il crollo dell'ottimismo del manifatturiero, sceso al valore più basso da dicembre 2012. L'indagine ha mostrato preoccupazioni crescenti in merito alle guerre commerciali e alle prospettive d'indebolimento sia nazionali che globali della crescita economica, ma

anche alle tensioni geopolitiche sempre più accentuate, soprattutto sulla Brexit.

In risposta al deterioramento delle aspettative future e allo stato degli ordini, le aziende hanno ridimensionato le assunzioni, che hanno registrato il minor aumento in 34 mesi. Il settore manifatturiero ha riportato il terzo calo mensile consecutivo dei livelli occupazionali, con il maggior tasso di contrazione degli impieghi da giugno 2013. Le aziende terziarie hanno di nuovo indicato un aumento occupazionale, anche se è stato il meno forte degli ultimi quattro mesi.

In questo trend in frenata, le pressioni inflazionistiche si sono maggiormente attenuate, indicando il minor aumento dei prezzi di vendita per beni e servizi da novembre 2016, con in testa i prezzi di fabbrica che hanno indicato il calo più netto da aprile 2016. Le tariffe del terziario sono nel frattempo aumentate al secondo tasso più lento degli ultimi 14 mesi.

L'inflazione dei prezzi di vendita dei due settori è rimasta invariata rispetto al valore minimo in 33 mesi registrato a giugno. Nel manifatturiero è diminuita per il secondo mese consecutivo mentre nel terziario è aumentata leggermente. Se nel manifatturiero si è spesso parlato di una diminuzione dei costi legata ad un globale abbassamento dei prezzi delle materie prime e di sconti offerti dai fornitori, i costi dei servizi spesso sono aumentati a causa dell'aumento dei salari.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

In **Germania**, il tasso di crescita ha toccato per la seconda volta da giugno 2013 il valore più basso, registrando una forte espansione dei servizi controbilanciata da un netto rallentamento del manifatturiero. La produzione industriale è crollata ad un tasso notevole, il cui valore è stato superato solo una volta dal 2012. L'ultima contrazione dei nuovi ordini del manifatturiero è stata la terza più forte da aprile 2009.

Anche in **Francia** la crescita è rallentata segnando un tasso solo modesto, anche se negli ultimi otto mesi l'aumento della produzione è rimasto comunque il secondo più forte. Il trend in rialzo è

dovuto al terziario, mentre il manifatturiero ha subito la settima contrazione negli ultimi dieci mesi, anche se è stata marginale.

Le **altre nazioni** hanno nell'insieme osservato un indebolimento della crescita che ha raggiunto il livello più basso da novembre 2013. Il secondo crollo consecutivo su base mensile della produzione manifatturiera, che inoltre è risultato il maggiore da maggio 2013, è stato alleviato da una nuova modesta crescita dell'attività del terziario.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A luglio, l'economia dell'eurozona ha riportato una ricaduta, con il PMI che conclude la fase di crescita avutasi a maggio e a giugno, e che segnala una delle espansioni più deboli mai osservate durante gli scorsi sei anni. Il tasso di crescita del PIL sembra destinato ad indebolirsi dallo 0.2% registrato nel secondo trimestre, avvicinandosi ad uno 0.1% nel terzo trimestre.

Il settore manifatturiero è diventato sempre più motivo di preoccupazioni. In particolare, i problemi geopolitici, Brexit, le crescenti frizioni commerciali e il peggioramento delle prestazioni del settore automobilistico hanno spinto il manifatturiero in una profonda contrazione. L'indagine infatti è stata indicativa di come il settore si sia contratto ad un tasso trimestrale di circa l'1%.

Il settore dei servizi, che generalmente ha una valenza più nazionale, è rimasto quello che ha guidato l'espansione, nonostante anche qua il tasso di crescita è diminuito, in parte forse a causa dei segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Infatti, a luglio si registra il più basso tasso di crescita del livello occupazionale in quasi tre anni.

La Germania in particolare è stata colpita duramente dalle contrazioni manifatturiere e del settore automobilistico, e rischia una marginale contrazione del PIL durante il terzo trimestre. La Francia pare più solida, anche se la crescita del terzo trimestre probabilmente diminuirà leggermente dallo 0.3% allo 0.25%.

Con il rallentamento della crescita, la diminuzione del livello occupazionale e il forte crollo delle

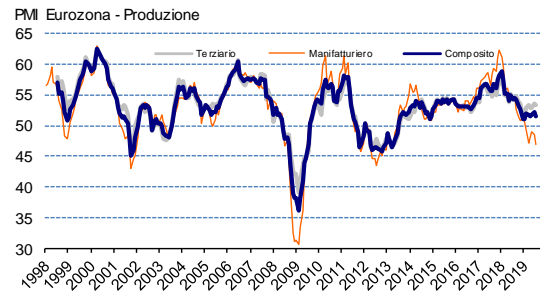
pressioni sui prezzi rispetto ad inizio anno, l'indagine fornirà ulteriori presupposti per stimoli più aggressivi da parte della BCE.”

-Fine-

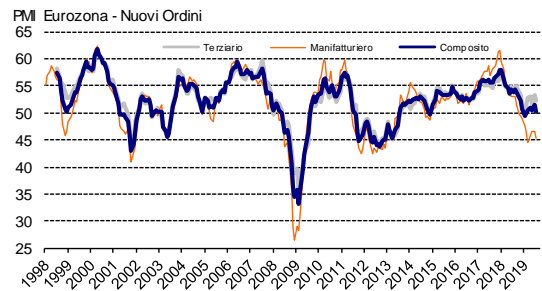
Riepilogo dei dati di luglio

Produzione	Composito	Modesta espansione della produzione.
	Terziario	L'attività dei servizi segna di nuovo un forte aumento.
	Manifatturiero	Il più forte calo della produzione da aprile 2013.
Nuovi Ordini	Composito	Solo marginale l'aumento dei nuovi ordini.
	Terziario	Modesta crescita delle nuove commesse.
	Manifatturiero	Forte calo degli ordini in entrata.
Commesse Inevase	Composito	Continua la flessione del lavoro inevaso.
	Terziario	Commesse acquisite in salita per il terzo mese consecutivo.
	Manifatturiero	Accelera il tasso di contrazione degli ordini inevasi.
Occupazione	Composito	Il più lento aumento dell'occupazione in 34 mesi.
	Terziario	Si attenua il tasso di creazione di posti di lavoro.
	Manifatturiero	Organici in flessione per il terzo mese consecutivo.
Prezzi d'Acquisto	Composito	Resta lieve l'inflazione dei costi.
	Terziario	Forte aumento dei costi gestionali.
	Manifatturiero	Il più forte calo dei prezzi d'acquisto in 39 mesi.
Prezzi di Vendita	Composito	Inflazione dei prezzi di vendita ai minimi in 32 mesi.
	Terziario	Continua ad essere modesta l'inflazione dei prezzi di vendita.
	Manifatturiero	Per la prima volta in quasi tre anni si riducono i prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI ai minimi in 79 mesi con 46.4.

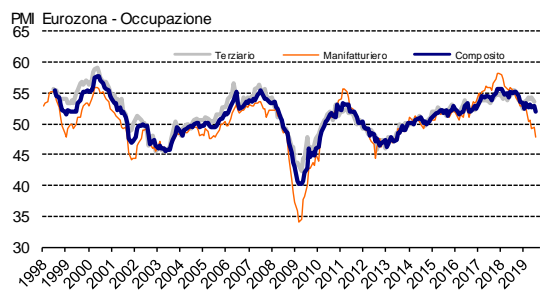
Produzione



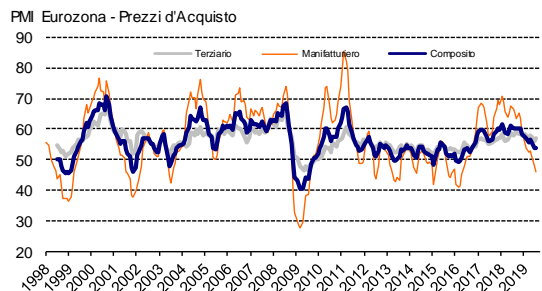
Nuovi Ordini



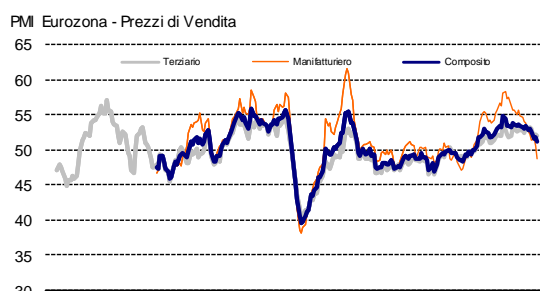
Occupazione



Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **1° agosto** per il manifatturiero e il **5 agosto** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo

consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)